



COORDINAMENTI DI GRUPPO BANCO POPOLARE

Verona, 17.6.2010

DA CHE PULPITO VIENE LA PREDICA!!!

Con riferimento a quanto riportato dalla stampa in data 6 giugno 2010 circa le dichiarazioni del Signor Fratta Pasini in materia di efficienza e fraternità, nonché della necessità di una riduzione generalizzata di stipendi e privilegi, come OO.SS del Banco Popolare riteniamo di dover esprimere alcune considerazioni

Rispetto al merito, pensiamo che il Presidente abbia sicuramente dimenticato quanto successo negli ultimi anni in questo gruppo e a chi questi fatti, nel bene e nel male, vadano ascritti. Certamente non ai dipendenti che quotidianamente hanno contribuito in maniera determinante a portare il Gruppo in acque più tranquille rispetto a quelle nelle quali le precedenti strategie, e i manager che le avevano deliberate, l'avevano condotto.

Rispetto invece al contenuto, evidenziamo che la maggior parte dei colleghi guadagna stipendi che non sempre permettono di arrivare alla fine del mese con assoluta tranquillità e serenità, dato che non percepisce centinaia di migliaia di euro all'anno come invece gli esponenti che siedono nei Consigli di Amministrazione o come coloro che, dopo averci portato in questa situazione, sono stati accomiati con buone uscite fino ad oltre 4 milioni di euro.. (mentre altri sono ancora al loro posto..).

E ora dobbiamo sentire che i dipendenti dovrebbero acconsentire a vedere i loro stipendi diminuire del 2-3% in cambio del mantenimento del posto di lavoro ?!

Le affermazioni del Presidente Fratta Pasini suonano offensive, soprattutto se riferite a persone che hanno sì il "privilegio" di avere un posto di lavoro fisso o quasi, ma anche l'onere quotidiano di inventarsi come sopravvivere fra continue pressioni e vessazioni, per raggiungere quei risultati che consentono a pochi di intascare cifre sicuramente non consone a quei concetti di "fraternità e solidarietà cristiana" dichiarati con tanta enfasi.